

Prot. Gen: 2012 / 10368 - AG - MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PRAMPOLINI, ARTIOLI, ROSSI F. (P.D.) AVENTE PER OGGETTO: "NUOVE PROCEDURE PER IL DIRITTO DI CITTADINANZA ITALIANA, ADESIONE ALLA CAMPAGNA NAZIONALE "L'ITALIA SONO ANCH'IO"

PREMESSO CHE

“L’Italia sono anch’io” è una campagna nazionale per i diritti di cittadinanza e il diritto di voto promossa in occasione del 150° anniversario dell’Unità di Italia da 18 associazioni (ACLI, ARCI, ASGI – Associazione Studi Giuridici sull’Immigrazione – Caritas Italiana, Centro Astalli, CGIL, CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza – Comitato 1° MARZO, Emmaus Italia, FCEI – Federazione Chiese Evangeliche in Italia – Fondazione Migrantes, Libera, Lunaria, Il Razzismo è una Brutta Storia, Rete G2 – Seconde Generazioni, Terra del Fuoco, UGL SEI e l’editore Carlo Feltrinelli) che vuole promuovere l’uguaglianza tra persone di origine straniera e italiana che vivono, crescono, studiano e lavorano in Italia, contribuendo a rimuovere gli ostacoli che la legislazione attuale frappone al raggiungimento di questo obiettivo;

a livello nazionale i minori nati in Italia da genitori stranieri e residenti sono oltre mezzo milione (quasi 60% degli oltre 900.000 minori stranieri residenti nel Paese, circa il 13,5% dell’intera popolazione di origine straniera presente nel nostro paese ad oggi secondo i dati del Dossier Caritas Migrantes 2010. Le acquisizioni di cittadinanza italiana registrate nel 2009 sono circa 60.000 (fonte demoistat.it) raggiungendo una percentuale dell’1,4% rispetto al numero degli stranieri residenti, in crescita ma comunque al di sotto della media europea di 2,4 cittadinanze ogni 100 stranieri. È più bassa anche la quota italiana rispetto alla media europea di 2,4 cittadinanze ogni mille abitanti, raggiungendo il punto percentuale.;

nella provincia Modena, secondo dati dell’Osservatorio Demografico e dell’Osservatorio dell’immigrazione provinciali, sono 1927 i minori nati a Modena nel 2009 da genitori stranieri (il 26,9% delle nascite complessive) e, facendo riferimento all’a.s. 2009/2010 sono complessivamente 4.600 i ragazzi nati in Italia da genitori migranti (le cosiddette “seconde generazioni”) e 7.029 i minori nati all’estero e poi immigrati in Italia che frequentano le scuole modenesi dei diversi ordini, con un aumento progressivo della percentuale di nati in Italia nelle scuole di ordine inferiore. Tutto ciò considerando che la popolazione straniera residente costituisce circa il 13,1 % della complessiva (91.681 unità al luglio 2011) ma che nel 2009 si sono realizzate 1338 acquisizioni di cittadinanza, in aumento rispetto all’anno precedente di 244 persone e raggiungendo la quota di 17 acquisizioni ogni mille abitanti.

CONSIDERATO CHE

l'attuale legislazione italiana (L.91/1992), basata sullo “*ius sanguinis*”, non permette ai bambini stranieri nati in territorio italiano, anche se figli di immigrati regolarmente e da tempo residenti, l'acquisizione automatica della cittadinanza italiana;

ad oggi solo il cittadino straniero che sia nato in Italia ed ivi sia risieduto legalmente e senza interruzioni fino al compimento del diciottesimo anno, può acquisire la cittadinanza italiana, ma solo una volta maggiorenne e se la richieda entro il diciannovesimo anno di età;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

la campagna nazionale “L’Italia sono anch’io” propone l’acquisizione della cittadinanza:

- per nascita : chi nasce in Italia da almeno un genitore legalmente presente da un anno (che ne faccia richiesta) è Italiano, così come sia Italiano chi nasce in Italia da genitori stranieri nati in Italia, introducendo il principio dello "*ius soli*";
- per naturalizzazione : rispetto ai *minori* i bambini e le bambine che, nati in Italia da genitori privi del titolo di soggiorno, o entrati in Italia entro il 10° anno di età, vi abbiano soggiornato legalmente, possono diventare italiani con la maggiore età se ne fanno richiesta entro due anni. Inoltre, su richiesta dei genitori, diventano cittadini italiani i minori che hanno frequentato un corso di istruzione. Rispetto agli *adulti*, la domanda di cittadinanza può venire presentata da uno straniero legalmente soggiornante da 5 anni con l’impegno del Sindaco nella presentazione dell’istanza al Presidente della Repubblica; sono inoltre previsti 3 anni di residenza per l’ottenimento della cittadinanza italiana di migranti in situazioni particolari (rifugiati, apolidi);

la campagna di cui sopra propone di affidare ai sindaci la competenza la procedura di attribuzione della cittadinanza, conferendo al territorio la responsabilità di verificare i presupposti per la cittadinanza stessa, avvicinando le decisioni alle persone e alle comunità coinvolte;

GIUDICATO INFINE CHE

Siano condivisibili i valori e i contenuti espressi nel manifesto della campagna nazionale “L’Italia sono anch’io” e che essa promuova una battaglia di civiltà e per una compiuta democrazia, la quale possa rendere più concreto il principio di uguaglianza tra le persone e promuovere quelle differenze necessarie affinché si realizzi un buon governo nelle comunità locali e una democrazia capace di promuovere il bene comune;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA ESPRIME

il proprio convinto plauso e sostegno alle parole del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sul tema dell’apertura e dell’apprezzamento verso gli stranieri che si fanno italiani e alla ricerca di un clima collettivo nazionale a favore di politiche d’integrazione;

IMPEGNA LA GIUNTA

a sostenere la campagna per il diritto alla cittadinanza “L’Italia sono anch’io” attraverso azioni di sensibilizzazione, diffusione, sostegno nella raccolta firme, anche attraverso il coinvolgimento e il coordinamento delle Consulte dell’Immigrazione;

a attivarsi – tenuto conto del censimento appena realizzato - affinché i nuovi Italiani siano accompagnati nello sviluppo dell’iter burocratico attraverso la consulenza e l’assistenza di sportelli comunali, in collaborazione con quelli sindacali, e ricevano un’adeguata informazione rispetto all’iter per l’ottenimento della cittadinanza.

La sopra riportata Mozione è stata approvata dal Consiglio comunale a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 21: i consiglieri Andreana, Artioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Dori, Garagnani, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande e il Sindaco Pighi

Contrari 6: i consiglieri Bellei, Galli, Morandi, Pellacani, Taddei e Vecchi

Astenuti 1: il consigliere Bianchini

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Barberini, Barcaiuolo, Campioli, Celloni, Cotrino, Glorioso, Leoni, Rossi E., Rossi N., Santoro, Torrini, Urbelli.